



## XII CIRCOLO DIDATTICO "G. LEOPARDI"



- C.F C.M. FGEE01200C. 80005820719

Via P. Selicato n. 1 - 71122 FOGGIA

tel. 0881/633598 - 661362

fgee01200c@istruzione.it – fgee01200c@pec.istruzione.it

www.leopardifg.edu.it

circolare n. 27

Foggia, 20/11/2024

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL DSGA

AL SITO DELLA SCUOLA

### **ATTO D'INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2025-2028 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

IL DIRIGENTE

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri eventualmente formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e *(solo per le scuole secondarie di secondo grado)* degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **Atto d'indirizzo**

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PDM) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del Piano in forma di allegati;

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare alle differenze tra risultati tra classi parallele.

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori dovranno essere tenuti in adeguata considerazione nella formulazione del Piano.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ commi 1-4: *Finalità della legge e compiti delle scuole.*

A tale riguardo, si richiama l'attenzione del Collegio affinché adottati nel Piano buone pratiche in merito alla necessità di garantire livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali.

Si rammenta al Collegio che l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Si richiama la necessità primaria della valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché la necessità di porre in essere la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio, che sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, quale strumento indispensabile al conseguimento di una ottimale efficacia dell'azione formativa della nostra Scuola. A tale riguardo si richiama l'attenzione del Collegio su quanto riportato alla lettera c) del comma 3: "la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione

del gruppo della classe”.

➤ commi 5-7 e 14: *Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari.*

si terrà conto delle seguenti priorità emergenti dal RAV, in linea e in aggiunta a quelle individuate dal comma 7, fermo restando che l'Istituto scolastico si è dotato di numerose attrezzature che devono essere meglio e più assiduamente utilizzate dal corpo docente.

Venendo all'operatività, si rammenta al collegio che il NIV ha già avviato i lavori di aggiornamento della bozza del PTOF 2025-2028, mentre per quanto riguarda il PDM, si richiamano le priorità emerse nella seduta collegiale del 05/11 scorso, ossia:

## **SEZ. 5 DEL RAV**

(come compilata negli scorsi aa. ss.)

### **PRIORITÀ 1**

#### **RISULTATI SCOLASTICI**

#### **Ridurre la variabilità dei punteggi INVALSI tra classi parallele**

#### **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Competenza disciplinare in italiano e matematica e competenze in lingua straniera

Infatti, come evidenziato nella richiamata seduta collegiale, tra le classi seconde vi è una variabilità eccessiva dei risultati, che presentano un andamento a dente di sega.

#### **TRAGUARDI PROPOSTI**

##### **RISULTATI SCOLASTICI**

- **Riduzione delle disparità negative, a livello di apprendimento, esistenti all'interno delle classi.**
- **Applicare con maggiore accuratezza i criteri di formazione delle classi.**
- **Potenziare la condivisione programmatica, metodologica e valutativa all'interno dell'interclasse.**
- **Predisporre uno schema di colloquio con le famiglie per ottenere informazioni maggiormente indicative sui fattori che possono condizionare l'efficacia di apprendimento degli alunni, al fine di ottenere classi omogenee.**
- **Sviluppare e condividere strumenti osservativi e misurativi.**
- **Potenziare la condivisione a livello di programmazione.**

## PRIORITÀ 2

### RISULTATI SCOLASTICI

#### **Sistematizzazione della didattica per competenze e dell'uso di strumenti efficaci per una valutazione e certificazione attendibili**

#### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Restano le criticità per le classi quinte in merito ai risultati circa le competenze disciplinari, in particolare per matematica e lingua straniera, mentre per la lingua italiana si è registrato un recupero rispetto ai dati nazionali e una stabilità per quelli d'area.

### TRAGUARDI

#### RISULTATI SCOLASTICI

- **Riduzione delle risultanze negative, a livello di apprendimento.**
- **Applicare la strategia dell'educazione motivazionale.**
- **Applicare le modalità valutative professionali acquisite come strumento di stimolo al raggiungimento dei risultati attesi.**
- **Promuovere le potenzialità e i talenti nei singoli alunni.**
- **Utilizzare le tecnologie come strumento per incentivare l'acquisizione delle competenze linguistiche e logico-matematiche.**

#### RISULTATI A DISTANZA

(sezione del RAV incompleta, da integrarsi a cura del Collegio. Necessario apporto della Commissione continuità per acquisizione dati formali. Procedure da implementare)

Motivazione della scelta delle priorità citate nel RAV:

Nonostante l'impegno degli insegnanti si verificano disparità di risultati per fasce di livello tra classi parallele.

Le cause sono diverse, dovute a lacune precedenti, debole motivazione, problemi familiari, scarsa presenza dei genitori nell'impegno quotidiano di studi, basso tasso di impiego nell'utilizzo delle capacità individuali.

Il collegio ha, quindi, condiviso tali priorità, che il sottoscritto ha fatto proprie e riguardo alle quali si dispiegheranno il PTOF, il RAV e il PDM, che costituiscono la inscindibile triade dei documenti che rappresentano l'orizzonte verso cui procederà la scuola nel prossimo triennio.

**Andrebbe, inoltre, monitorata la modalità di formazione delle classi, le metodologie/efficacia didattica poste in essere dagli insegnanti, rinforzate le competenze di base degli alunni. Al riguardo, risulta indispensabile stilare un progetto di Istituto per la continuità tra la Scuola dell'Infanzia e quella Primaria, quale allegato al PTOF.**

L'impegno che ci si prefigge è quello di ridurre il differenziale nei risultati per classi parallele. Questo obiettivo è raggiungibile anche grazie al fatto che il numero degli alunni per classe si colloca al di sotto dei 25, per cui sarà possibile livellare verso la fascia alta le

competenze.

ELEMENTI DEL RAV E DEL PDM DI CUI TENERE CONTO NELL'ELABORAZIONE DEL PTOF  
La sezione 5 del RAV, sopra richiamata, risulta lacunosa e poco circostanziata nelle priorità e i traguardi non indicano parametri misurabili. Pertanto, il documento andrà rivisto e integrato alla luce delle priorità illustrate sopra. Inoltre, l'area di processo riguardante il curriculum indica degli obiettivi (curriculum verticale ed orizzontale condivisi ma tutt'ora irrealizzati).

**Anche il PDM dovrà essere integrato, con azioni concrete e misurabili in merito a massimo due priorità**, come suggeriscono le linee guida sulla valutazione di Istituto. Al riguardo è necessario rammentare che le indicazioni ministeriali in merito al prossimo ptof, evidenziano, come parola chiave, quella dell'**inclusione**. Del resto, sulla scorta delle indicazioni più recenti, si è compreso in maniera inequivocabile che il successo formativo di ciascuno è strettamente legato al grado di inclusione di ognuno. Pertanto l'inclusione costituisce la prima priorità su cui si deve declinare il prossimo PTOF.

Altra priorità è quella della **valutazione** degli alunni e della autovalutazione di Istituto, anche in considerazione delle debolezze emerse nei rispettivi processi, in considerazione tanto del fatto che una valutazione corretta, efficace, obiettiva, tempestiva e trasparente costituisce un elemento essenziale di supporto alla didattica che non riguarda solo la prestazione dell'alunno, poiché costituisce un valido ausilio per il docente al fine di ricalibrare la propria azione in dipendenza dei risultati di una valutazione accurata e scevra da vizi che si annidano in quello che è tra i compiti più ardui della funzione docente.

Ciò premesso, **allineamento dei risultati scolastici in una visione di miglioramento sarà il cardine attorno a cui ruoterà la predisposizione del PTOF 2025-2028 da parte del Collegio**, nella consapevolezza che un PTOF, che non voglia rimanere un mero documento da tenere agli atti della scuola, deve necessariamente dispiegare il proprio progetto di offerta formativa coerentemente alle priorità e traguardi desunti dal PDM in armonia con il RAV.

Al riguardo, si precisa che la commissione PTOF e il NIV sono al lavoro sul tema già dallo scorso a. s. Pertanto, il collegio troverà nelle risultanze che detti organismi hanno già conseguito in un proficuo e continuo confronto con il sottoscritto, una base di lavoro già molto avanzata.

Quanto alla formazione, si rammenta:

➤ commi 10 e 12: *Iniziativa di formazione rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti.*

Si rammenta che il Piano deve contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. A tal fine, **il Collegio elaborerà un piano sulle attività di formazione con prospettiva triennale, focalizzandosi in particolare sulle priorità individuate nel paragrafo precedente**, tenendo presente, in particolare, il potenziamento della didattica sia per la valorizzazione dei talenti che il recupero degli alunni con difficoltà. Una peculiare attenzione dovrà essere rivolta all'**inclusione di alunni italiani e stranieri con particolari bisogni educativi**. Si invita il Collegio a elaborare una adeguata progettazione in merito.

➤ commi 56-61: *Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale.*

In merito, il comma 56 prevede "di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli

studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale.”

A tale proposito si intende evidenziare che il Collegio deve tenerne adeguata considerazione nella redazione del Piano, anche alla luce del fatto che la laboratorialità e l'applicazione delle tecnologie alla didattica è uno dei parametri per la valorizzazione del merito del personale docente. Ciò a dimostrazione dell'attenzione rivolta dal legislatore alla didattica digitale e laboratoriale.

Pertanto, il Collegio deve elaborare adeguate strategie didattiche, in linea con le dotazioni tecnologiche in possesso della Scuola al momento dell'elaborazione del Piano e individuare delle linee di indirizzo didattico in direzione di una effettiva applicazione della didattica laboratoriale, con particolare attenzione all'apprendimento condiviso e cooperativo e altre strategie che il Collegio intende adottare, in conformità con quanto previsto dalla norma.

**Inoltre, il Collegio dovrà considerare favorevolmente tutte le possibilità di utilizzare le dotazioni informatiche della scuola, quale complemento alla didattica tradizionale, anche in considerazione del fatto che le stesse hanno subito notevole incremento a seguito dei recenti acquisti.**

Con riferimento al Piano nazionale per la scuola digitale, il comma 58 prevede i seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- f) potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- g) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Il Collegio, dunque, elaborerà apposita sezione del PTOF conformemente alle suddette indicazioni.

➤ comma 124: *Formazione in servizio docenti.*

Si rammenta al Collegio che, a norma del comma in questione, “la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013,

n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.”

In considerazione delle risultanze del RAV di Istituto e degli esiti delle prove Invalsi, le aree su cui risultano preminenti i bisogni formativi del corpo docente sono: la didattica tesa al recupero delle conoscenze nell'ambito della lingua madre e di matematica, come si evince dai risultati INVALSI, nonché delle lingue straniere, la didattica inclusiva e laboratoriale e la valutazione (quest'ultima al fine di costruire un modello docimologico attendibile e condiviso che serva anche al docente come feedback sull'azione didattica posta in essere). **Le ore complessive di formazione, nel corso del triennio, dovranno essere sufficienti a conseguire i traguardi indicati nel PDM e, comunque, non inferiori a trenta per ciascun a. s.**

#### PROGETTAZIONE

Per quanto precede, si indirizza, **a partire dall'a.s. 2024/25, l'attività del Collegio verso un solo progetto di Istituto, declinato sulle emergenze del RAV e sui traguardi del PDM, finalizzato al conseguimento degli obiettivi di processo ivi indicati.** Per tutte le azioni, da porre in essere all'interno di tale progetto, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

#### CURRICOLO

Anche per il curriculum, benché con alcune contraddizioni, il RAV segnala delle criticità, in seguito alle quali il Collegio è tenuto a elaborare proposte che siano funzionali al conseguimento dei traguardi indicati nel PDM. In particolare, si richiama l'attenzione del collegio sulla necessità di aggiornare sia il curriculum orizzontale, che quello verticale. Per quest'ultimo aspetto, si

#### ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL PTOF 2019/2022

Il Piano dovrà essere elaborato dal Collegio e redatto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dallo staff di presidenza. A tale riguardo, si richiama l'attenzione sul fatto che ciascun membro del Collegio, e non solo lo staff, è tenuto a dare il proprio contributo alla elaborazione finale del Piano, che dovrà concludersi in tempo utile per essere portata all'esame del Collegio nella seduta del 19 p.v., che è fin d'ora fissata a tal fine.

#### ALLEGATI AL PTOF

Il Collegio, diviso in dipartimenti, provvederà ad elaborare i seguenti allegati al PTOF per il prossimo triennio:

Il PAAD dovrà essere formulato in funzione di una compiuta offerta formativa al fine di implementare la didattica per il raggiungimento degli obiettivi formativi di Istituto come declinati dalle linee guida nazionali e in funzione degli obiettivi prioritari del PTOF;

Aggiornamento del curriculum orizzontale e verticale in raccordo con il PAAD;

Il Piano Annuale per l'Inclusività è in continua evoluzione e, pertanto, elaborazione da parte della F.S., preve consultazioni con i docenti e secondo le indicazioni fornite dallo scrivente;

Aggiornamento del Protocollo per il monitoraggio di possibili casi BES/DSA;

Progetto continuità tra la Scuola dell'Infanzia e quella Primaria a cura della F. S. per la continuità e della commissione per la valutazione e il curriculum, atteso che è imperativo istituzionalizzare momenti di condivisione, **particolarmente utili ad una appropriata formazione delle classi.**

Ciascun allegato sarà sottoposto all'approvazione collegiale nella seduta straordinaria del 12 dicembre p. v. I relativi lavori saranno supervisionati dal sottoscritto e coordinati dai membri dello Staff di presidenza *ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. 39/1993*

Fermo il resto.

Da quanto precede, si rende necessaria l'approvazione del PTOF 2025-2028 entro il termine di avvio delle iscrizioni per il prossimo a. s., sarà necessaria la convocazione di un collegio straordinario per il prossimo 12 dicembre, ore 16:30, per il quale la presente vale come convocazione, con il seguente o. d. g.:

- 1) approvazione verbale seduta precedente;
- 2) approvazione PTOF 2025-2028;
- 3) approvazione progetti corrente a. s.;
- 4) proposte per la formazione del personale triennio 2025-2028;  
comunicazioni del Ds.

Eventuali integrazioni all'o.d.g. saranno comunicate con nota successiva.

Si raccomanda al gruppo di lavoro sul PTOF, di condividere le linee essenziali del Piano con i colleghi al fine di giungere alla sua elaborazione entro la data del collegio.

Lo scrivente resta a disposizione per eventuali chiarimenti e augura a tutti buon lavoro.

Il Dirigente  
Fernando Fratta

